



*Periodico della Sezione di Napoli  
dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli ipovedenti*

**N° 4 - Maggio 2022**

Registrato al tribunale di Napoli con istanza n° 1677/2021



## Sommario

---

LE ATTIVITA' DELL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI DI NAPOLI Mario Mirabile

ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE E ALLA AUTONOMIA Silvana Piscopo

IL CENTRO DI CONSULENZA TIFLODIDATTICA DI NAPOLI Carmela Nevano

VERSO UNA UNIVERSITA' INCLUSIVA – PARTE VI Sandra Minichini

PROGETTO DI UNA POSTAZIONE DI STUDIO PER UN ALUNNO IPOVEDENTE Giuseppe Fornaro

MUSICOTERAPIA: UNA BELLA ESPERIENZA CHE NON TERMINERA' Marianna Vorraro

GRUPPO DI SOSTEGNO PSICOLOGICO ALLA DISABILITA' VISIVA: NUOVO TRAGUARDO RAGGIUNTO PER LA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' Antonella Improta

LA GIUNGLA DEL TRASPORTO PUBBLICO Adelia Giordano

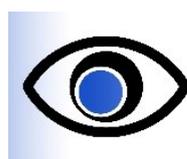
CHIEDILO ALL'UNIONE a cura di Carmine Montagna e Paola Capriglia

CONCERTO PER SOSTENERE L'ISTITUTO DOMENICO MARTUSCELLI

DOMENICA 19 GIUGNO 2022

SOSTENIAMO L'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI CON IL 5 PER 1000

Contatti



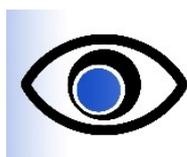
## LE ATTIVITA' DELL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI DI NAPOLI

---

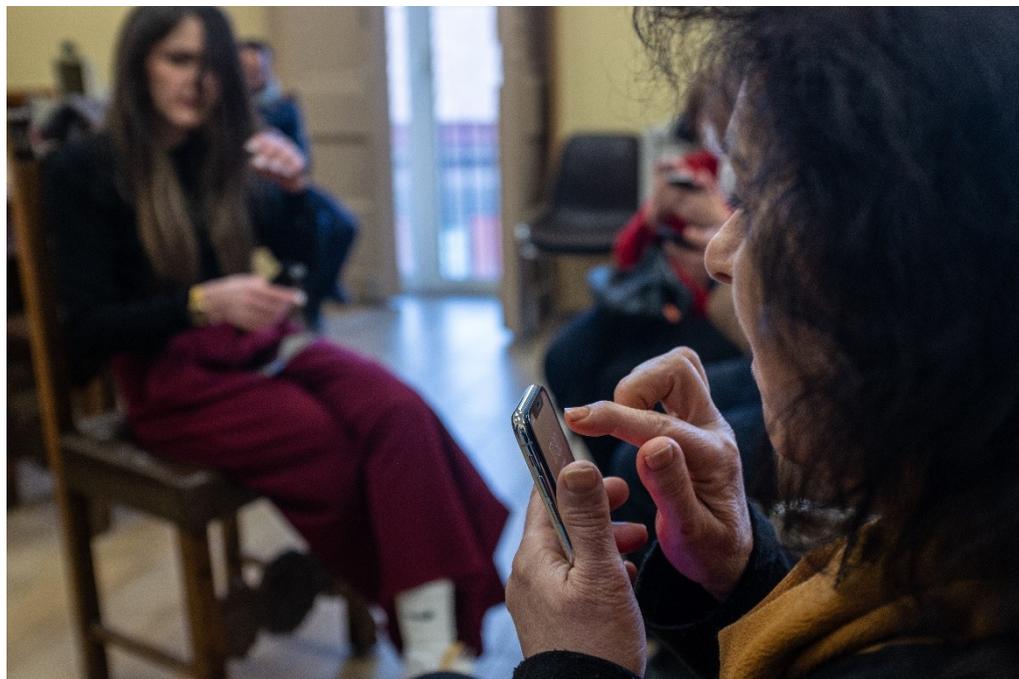
Mario Mirabile

“Al termine di questa relazione constatiamo che è stato fatto davvero tanto, nonostante le enormi difficoltà che abbiamo dovuto affrontare; chiediamo di approvare questa relazione credendo di aver fatto davvero il massimo senza mai risparmiare energie, buona volontà e abnegazione.”

Queste sono state le ultime righe della relazione morale relativa alle attività svolte dalla Sezione UICI di Napoli nell'anno 2021, approvata dall'assemblea lo scorso 27 aprile. Una assemblea che, finalmente, si è svolta in presenza, nei locali sezionali, con tanti soci che hanno approvato i documenti contabili predisposti dal consiglio ed hanno, con i loro interventi, fornito spunti per attività ed iniziative da portare avanti. Nel corso dell'assemblea, a cui hanno partecipato diversi “amici dell'Unione e rappresentanti delle istituzioni, sono state conferite delle onorificenze ai soci Gabriella Bruno, Sandra Minichini e Francesco Urso perché con tenacia, sacrificio e passione hanno perseguito ed ottenuto l'eccellente risultato della laurea; A Matilde Lauria atleta straordinaria che ha rappresentato tutti noi alle paralimpiadi di Tokyo e si spende quotidianamente per far avvicinare i giovani allo sport; alla famiglia del Dott. Salvatore Esposito, Direttore del Collocamento Mirato di Napoli, scomparso improvvisamente alcuni mesi orsono, che si è speso con tutte le sue forze e competenze per far sì che la legislazione in tema di collocamento mirato e obbligatorio venisse effettivamente attuata da enti pubblici e aziende private e al Dott. Ciro Picardi, Responsabile del reparto di Oculistica dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono Pausilipon per il grande impegno profuso per lo svolgimento delle campagne di prevenzione delle patologie oculari rivolte ai più piccoli. Dunque una assemblea intensa e partecipata che ha stimolato tutti noi a dare il massimo perché la nostra città e, più in generale, la nostra Area Metropolitana possano diventare dei territori a misura di tutti. Certo, l'impresa è davvero ardua; sulle pagine di questo periodico, spesso raccontiamo le tante difficoltà che si devono affrontare quotidianamente per la semplice tutela dei diritti, ma l'impegno dei dirigenti, dei responsabili dei presidi, dei coordinatori dei gruppi di lavoro, dei dipendenti e dei collaboratori sarà sempre massimo e incondizionato. Ne sono prova la decisione di attivare 2 nuovi presidi UICI nella Penisola

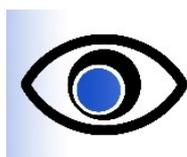


sorrentina e nell'Area Flegrea; lo svolgimento del progetto finanziato dalla regione Campania "Muoviamoci insieme", rivolto a 40 disabili visivi di età compresa tra i 55 e i 75



anni; il progetto di prevenzione e ricerca "Occhio ai bambini" finanziato dalla Unicredit Foundation che si sta svolgendo presso l'Istituto Comprensivo Don Giustino Russolillo nel quartiere di pianura con screening della vista effettuati dagli oculisti dell'AUO Vanvitelli; il corso per

l'apprendimento del metodo di scrittura e lettura braille, nonché i progetti finanziati dall'I.Ri.FO.R. per l'assistenza psicologica agli anziani, di musicoterapia, di intervento nell'età precoce, per il sostegno ai genitori di bambini, adolescenti e ragazzi, per l'assistenza informatica agli ipovedenti. Un gruppo di lavoro sta progettando i laboratori estivi che, ancora una volta, consentiranno a bambini e adolescenti di svolgere attività ludico, sportive, ricreative e riabilitative, grazie alla competenza e alla abnegazione di operatori volontari che mettono a disposizione, ancora una volta, tempo e competenze per rendere i nostri amici più piccoli, sempre più autonomi. E in ultimo, ma certamente non per importanza, non possiamo non soffermarci sul concerto in programma al teatro San Carlo il prossimo 19 giugno per finanziare interventi presso lo storico Istituto per Ciechi Domenico Martuscelli; non sarà semplice riportare l'Istituto ai fasti di un tempo, ma abbiamo il dovere di fare di tutto perché questa istituzione possa davvero ritornare ad essere un punto di riferimento per i ciechi e gli ipovedenti della Campania e non solo.



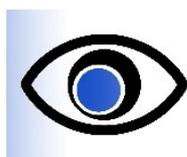
Silvana Piscopo

Un bel gruppo di persone, grazie al corso di formazione organizzato dall'I.Ri.FO.R. di Napoli, è in possesso di competenze e conoscenze necessarie per svolgere una importante funzione: quella di facilitatore per le alunne e gli alunni con disabilità visive.

Ancora una volta, la sezione territoriale di Napoli dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, sceglie di intervenire in un campo delicato come quello della formazione del personale educativo deputato a favorire ed implementare i processi di inclusione scolastica e sociale degli studenti e studentesse con disabilità visive. abbiamo organizzato un importante percorso formativo, curato dalla tiflogoga e psicologa dottoressa Nicoletta Pisanò dipendente del Centro di Consulenza Tiflodidattica di Napoli e dalla Sottoscritta, responsabile dell'UICI di Napoli dell'istruzione e la formazione, per un folto gruppo di diplomati e laureati che, grazie a questo corso, hanno acquisito competenze e conoscenze di carattere metodologico, didattico e legislativo, specifico nel campo delle varie forme di disabilità visive. Possiamo dire, senza falsa modestia, che coloro che hanno partecipato a questo corso destinato alla formazione di assistenti alla comunicazione sono preparati ampiamente per svolgere la propria funzione di supporto ai nostri giovani e bambini che frequentano le scuole di ogni ordine e grado. È importante sapere che questa figura professionale, spesso dimenticata dalle istituzioni e non sempre richiesta dai genitori alle scuole frequentate dai figli, svolge compiti di rilevante spessore educativo: agisce come facilitatore di relazioni tra la scuola e la famiglia, fra la scuola e altri servizi utili a garantire i diritti della studentessa-studente che ne usufruisce, interviene nella costruzione del piano educativo individualizzato ed in ogni settore connesso allo sviluppo dell'autonomia personale e tanto altro.

Invitiamo, perciò, i genitori a fare richiesta alle scuole per l'assegnazione di assistente alla comunicazione e all'autonomia, sottolineando, però, che tale figura professionale, deve essere provvista di competenze tiflogogiche, conoscenza del metodo Braille e delle tecnologie assistive per le persone cieche ed ipovedenti.

Tale richiesta è preferibile presentarla prima della fine di giugno di ciascun anno, affinché le scuole si possano adoperare per progettarne l'impiego nelle attività sopra elencate, già



nella preparazione dei pei provvisori che, in genere, vengono redatti alla fine del mese di giugno.

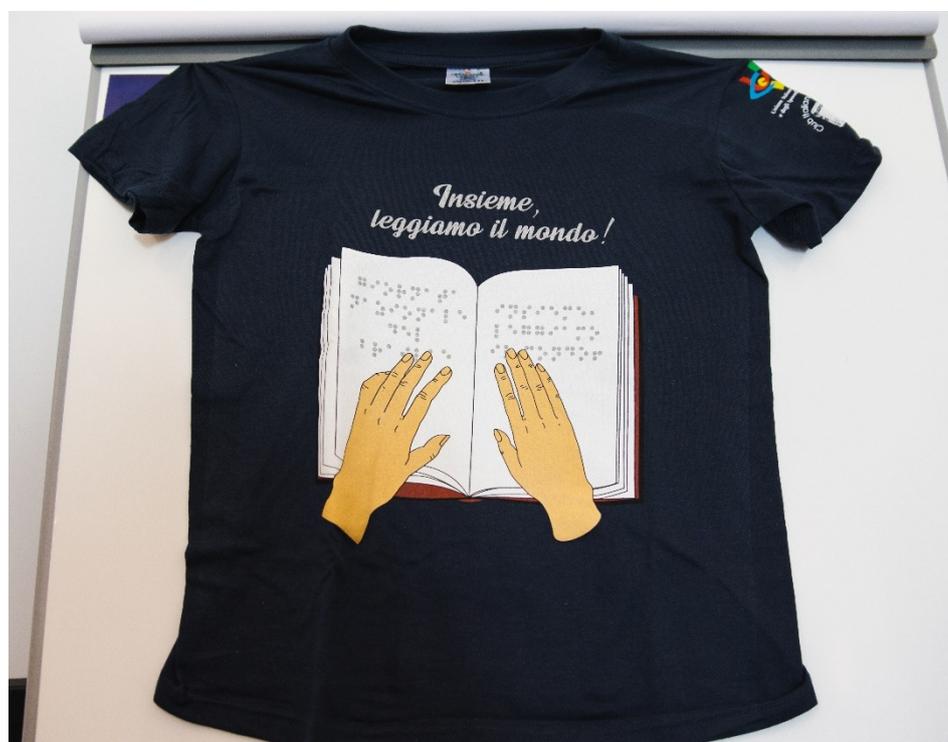
Le famiglie, nonché i docenti e i dirigenti scolastici possono, per richiedere un supporto in merito, sempre rivolgersi alla nostra Sezione chiedendo di essere messi in contatto con la referente per l'istruzione Prof.ssa Silvana Piscopo.

## IL CENTRO DI CONSULENZA TIFLODIDATTICA DI NAPOLI

Carmela Nevano

La Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita" Onlus, nell'intento di dare maggiore supporto all'inclusione scolastica e all'accesso culturale dei disabili sensoriali, ha istituito una rete di Centri di Consulenza Tiflodidattica sul territorio nazionale (legge n. 52 del 20.01.1994).

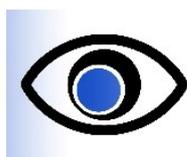
I Centri di Consulenza Tiflodidattica hanno il compito di garantire il diritto allo studio agli



alunni non vedenti e ipovedenti, promuovendone e facilitandone il processo di inclusione scolastica e sociale attraverso un'azione di consulenza, formazione, informazione e sensibilizzazione.

L'attività di consulenza mira ad individuare la più idonea programmazione dell'intervento educativo attraverso un'azione di formazione tiflogica e di

sensibilizzazione per favorire la crescita armonica e il raggiungimento della piena



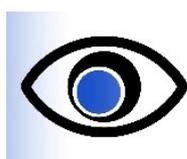
autonomia ed è rivolta agli alunni, ai genitori, agli insegnanti, agli educatori e a quanti operano nell'ambito dell'inclusione scolastica.

Scopo dei Centri di Consulenza Tiflodidattica è quello di orientare la programmazione dell'intervento educativo in famiglia e a scuola, favorendo la comprensione dei limiti e delle potenzialità degli alunni con disabilità visiva attraverso specifiche metodologie didattiche, con la scelta di sussidi tiflodidattici e informatici più opportuni, aiutando gli utenti a comprenderne le finalità e le modalità d'uso.

I sussidi, gli ausili e i libri ingranditi, in Braille e su supporto informatico rappresentano un mezzo indispensabile per facilitare il percorso di apprendimento degli alunni non vedenti e ipovedenti in ogni ordine e grado di scuola.

La Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita", che provvede a fornire i testi scolastici in Braille, a caratteri ingranditi e su supporto informatico per tutti gli alunni disabili visivi, anche per l'anno scolastico 2022/23 ha stabilito di fornire gratuitamente i testi scolastici in Braille e a caratteri ingranditi per gli alunni frequentanti la prima e seconda classe della Scuola Primaria.

Per accedere al servizio di trascrizione la Scuola interessata deve farne richiesta alla Biblioteca Italiana per i Ciechi, prendendo contatti con il Centro di Consulenza Tiflodidattica di Napoli, sito presso la sezione di Napoli dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Via San Giuseppe dei Nudi, 80 – 80135 Napoli. Telefono e Fax 081 643064. E-mail: [cdtna@bibciechi.it](mailto:cdtna@bibciechi.it).

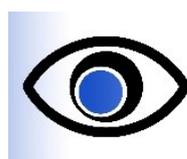


Sandra Minichini

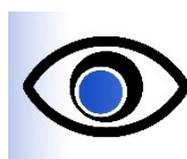


Conosciamo, in questo articolo, i servizi che l'Università Vanvitelli offre agli studenti con disabilità. L'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" è una università statale istituita nel 1990, quinta in ordine cronologico nella regione Campania. La sua costituzione venne prevista dal DPCM 12 maggio 1989, che ne programmava l'istituzione nell'ambito del piano di sviluppo quadriennale delle università 1986-1990 per scorporo della facoltà universitaria di medicina e chirurgia dell'Università Federico II. l'istituzione formale venne sancita dalla legge 7 agosto 1990, n. 245 demandando alla

decretazione ministeriale la costituzione delle facoltà e l'attivazione dei relativi corsi di laurea. Le principali sedi dell'Università sono: Aversa, Capua, Caserta, Napoli, Santa Maria Capua Vetere. In seguito alla riorganizzazione ai sensi della legge 30 dicembre 2010, l'Ateneo si articola in sedici dipartimenti universitari, due scuole d'ateneo, circa sessanta scuole di specializzazione per le professioni legali. Il Delegato del Rettore per la Disabilità e DSA dell'Università Vanvitelli è il professore Vasco D'Agnesse, docente di Pedagogia generale. Anche al professore D'Agnesse chiedo considerazioni circa la didattica a distanza esperita nei due anni di pandemia, il Delegato risponde: "La DaD ha, sicuramente, penalizzato la socializzazione e non può essere efficace e coinvolgente come la didattica in presenza ma, relativamente alla disabilità, l'esame a distanza ci ha fatto sperimentare una modalità che si è rivelata più confacente e proficua agli studenti con disabilità, in quanto, molti studenti disabili hanno difficoltà ad accedere alle strutture universitarie; pertanto, potrebbero necessitare di sostenere l'esame a distanza". Porgo al docente una seconda



domanda, se secondo lui, l'Università italiana è pronta ad accogliere studenti con handicap, ed il professore osserva un fatto molto interessante: "Gli studenti con disabilità, nei nostri Atenei, possono richiedere un tutor che è identificato in uno studente del dottorato o di una laurea specialistica ma privo di competenze in materia di disabilità; mentre, fino alla scuola secondaria di secondo grado, gli studenti disabili hanno diritto all'insegnante di sostegno, un docente, quindi, specializzato in ambito di disabilità. Ciò dovrebbe essere assicurato anche al livello d'istruzione accademica, ma lo Stato italiano non investe risorse per garantire agli studenti con fragilità una figura con specifiche competenze di pedagogia speciale che possa, così, accompagnarlo durante il percorso di studi". Molto acuta la riflessione del professore D'Agnese che sottolinea la notevole scarsità di risorse nel nostro Paese, provocando, in questo modo, una insufficienza di servizi, nonostante, l'esistenza di una legislazione all'avanguardia che è stata un modello da emulare per l'Europa. L'Università Vanvitelli è dotata del CID, Centro inclusione e disabilità; uno sportello costituito da operatori esperti in ambito di disabilità che, dopo la prima fase di accoglienza, determinazione del problema e diagnosi funzionale, viene individuato il percorso e le strategie didattiche più adeguati per lo studente disabile. I principali servizi del CID sono: sportello di accoglienza; progettazione di interventi personalizzati; affiancamento alla mobilità all'interno dell'Ateneo; sostegno alla didattica; predisposizione di prove equipollenti; realizzazione di materiale didattico accessibile; supporto tecnico nell'utilizzo delle tecnologie assistive; mobilità Internazionale. Il CID collabora con le Associazioni di categoria riguardanti la disabilità e i DSA, forte nella convinzione che, grazie alla collaborazione con esperti delle specifiche disabilità, si possano assicurare servizi efficienti e personale sempre più qualificato. L'Università Vanvitelli ha intrapreso collaborazioni con l'Uici della sezione territoriale di Napoli e con il Delegato Vasco D'Agnese si è stretta una proficua interlocuzione che ha gettato le basi a progetti condivisi. Ringraziamo il professore D'Agnese per il suo impegno rivolto agli studenti fragili e per il contributo che ha dato a questo mio lavoro, sottoponendo alla nostra attenzione e a quella dei nostri lettori, argomentazioni su cui condurre una approfondita indagine e riflessione.



## PROGETTO DI UNA POSTAZIONE DI STUDIO PER UN ALUNNO IPOVEDENTE

---

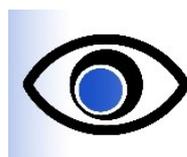
Giuseppe Fornaro

La postazione di studio per un ipovedente richiede la possibilità di poter usufruire di diversi elementi che aiutano a sfruttare il residuo visivo ma anche, se possibile, i sensi del tatto e dell'udito. Le principali esigenze si possono riassumere nelle seguenti:

possibilità di interagire col computer che costituisce il cuore della postazione. Anche se per molti viene utilizzato un PC portatile, spesso è consigliabile l'utilizzo di un monitor di grandi dimensioni. La persona ipovedente, per poter interagire col computer, a seconda dell'entità del residuo visivo, ha bisogno di un software di ingrandimento dello schermo. Tale software, oltre ovviamente ad ingrandire le scritte e le immagini dello schermo, offre altre funzionalità che agiscono sulla luminosità della schermata e sulla possibilità di utilizzare delle combinazioni di colori artificiali che aumentano il contrasto dell'immagine. Tipicamente lo schermo di un ipovedente si presenterà con colorazione invertita, cioè le scritte saranno chiare con fondo scuro. In questo modo si ottiene il massimo contrasto delle scritte evitando abbagliamenti dovuti all'eccessiva luminosità. Ingrandire la schermata non basta, per cui spesso ci si trova di fronte a puntatori del mouse di grandi dimensioni e colori particolari e lo schermo viene utilizzato come una grossa lente di ingrandimento che mostra una porzione di uno schermo che bisogna immaginare tanto più grande quanto maggiore è il fattore di zoom utilizzato. Per capire questo concetto immaginiamo che ingrandendo per due volte (2X) la diagonale dello schermo viene raddoppiata ed è come se si formassero quattro quadranti di cui il monitor ne inquadra un quarto alla volta. Aumentando a 3X è come avere una schermata 9 volte più grande, e così via.

Talvolta l'ingrandimento non basta per cui alcuni software ingrandenti contengono una sorta di Screen reader per la lettura tramite sintetizzatore vocale delle informazioni che appaiono sullo schermo o che si trovano sotto al mouse. In rari casi la postazione viene completata con un Display braille.

Quando si utilizza la sintesi vocale, talvolta, invece delle casse che diffondono il suono, e quindi la lettura vocale in tutto l'ambiente, vengono introdotte delle cuffie, ma che si



consiglia di utilizzare con un solo orecchio per evitare di isolare l'utente col PC dal resto dell'ambiente.

Un altro elemento essenziale è un videoingranditore, un dispositivo che tramite una telecamera, inquadra l'oggetto che si vuole esplorare e ne mostra la versione ingrandita sullo schermo. Come detto prima per i software ingrandenti, anche qui ci sarà la possibilità di utilizzare i colori artificiali e di modificare i livelli di ingrandimento e di luminosità. A seconda dell'utilizzatore, potrà rivelarsi più adatto un videoingranditore da tavolo, di grosse dimensioni, o un dispositivo portatile.

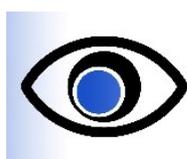
L'addestramento di una persona ipovedente dovrebbe prevedere di imparare l'utilizzo del tatto ma, in persone con residuo visivo medio/alto, raramente li si vedrà leggere o scrivere testi o appunti in braille.

Un sistema, invece, per l'acquisizione delle informazioni dall'esterno è un OCR che consiste nell'utilizzo di un software di riconoscimento testi e di uno scanner da cui acquisire il testo contenuto in pagine a stampa "in nero". Il testo riconosciuto dal Sistema, viene mostrato sullo schermo ed eventualmente ingrandito e poi convertito in audio per poter essere letto e/o modificato dall'utente come un regolare testo contenuto in un file del PC.

Negli ultimi anni, sono stati immessi sul mercato dispositivi ibridi che sono sostanzialmente dei videoingranditori che, utilizzando la telecamera come una fotocamera, acquisiscono il testo che poi viene riconosciuto e letto tramite sintesi vocale. Ancora, alcuni sistemi racchiudono nello stesso strumento sia le funzionalità del PC che quelle del videoingranditore.

La postazione viene completata da altri elementi che vengono introdotti spesso per favorire lo sviluppo di abilità manuali o come ausili per incrementare l'autonomia personale e per allenare il senso del tatto.

Per lo sviluppo delle abilità manuali, per la realizzazione di lavori a rilievo, si utilizzano piani gommati corredati da strumenti di lavoro quali compasso, righelli, squadrette ed altri ausili per il disegno manuale, ma anche penne per poter scrivere e disegnare su speciali fogli di carta o plastica. Per le materie in cui è necessario eseguire calcoli matematici può essere di supporto una Calcolatrice parlante. Per migliorare il livello di autonomia personale e per la creazione di un metodo di studio efficace, è possibile utilizzare speciali registratori/lettori digitali che, essendo dotati di guida vocale, possono essere utilizzati in autonomia. Allo



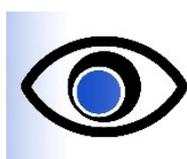
stesso modo, possono essere introdotti, dove possibile, degli smartphone o dei tablet o mini PC con schermo sufficientemente grande.

Nell'utilizzo di una postazione informatica centrata su un PC non si può prescindere dall'utilizzo della tastiera standard da utilizzare in modalità dattilografica. L'addestramento all'utilizzo della tastiera standard può essere eseguito utilizzando software specializzati come ad esempio "10 Dita".

Talvolta, per facilitare chi inizia ad imparare l'uso della tastiera, vengono utilizzate delle tastiere a caratteri ingranditi con colorazione a contrasto elevato, ad esempio scritta bianca su sfondo nero.

Per le attività ricreative e per favorire la socializzazione con i compagni di scuola si possono utilizzare carte da gioco o particolari giochi segnati o ingranditi ed adattati per poter essere utilizzati da tutti.

Dunque davvero tante possibilità per le persone ipovedenti a cui gli esperti dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti possono fornire consulenze personalizzate.





Gennaro erano seduti vicino. Laura è una ragazzina solare e dolce che ha sempre voglia di mettersi in gioco. Gennaro è riservato e diffidente. Entrambi avevano tra le mani due strumenti differenti, Laura suonava e teneva il ritmo con il gruppo e Gennaro stava fermo con un'aria imbronciata. Laura continuava a suonare il suo strumento con aria sorridente e di tanto in tanto dava un colpetto delicato allo strumento del compagno, come a dirgli: "Io sono vicino a te, non sei solo. Non voglio infastidirti ma voglio coinvolgerti." Dopo qualche minuto Gennaro si tranquillizza ed entra in sintonia col gruppo portando ritmo a quella melodia. Entrambi sorridono gioiosi e io penso: Missione Compiuta! È stato bello assistere a questa evoluzione e le parole di Mariachiara mi hanno fatto dare una spiegazione a ciò che stavo vedendo. Mariachiara è una ragazzina non vedente, con difficoltà psicomotorie, laureata in Lingue Straniere all'Università Suor Orsola Benincasa. È una ragazza cresciuta in una famiglia che non le fa vivere la sua disabilità con paura, che la mette in condizione di esplorare il mondo circostante e di mettersi alla prova. Mariachiara è molto affettuosa e non ha problemi ad esprimere le sue emozioni, sogna di lavorare e di sentirsi utile anche con attività di volontariato. Prima che cominciassimo la lezione mi ha fatto notare che la musicoterapista Marialuisa usa un tono di voce sempre dolce durante le lezioni e che quell'atteggiamento la tranquillizza. Mi ha spiegato che stando insieme al gruppo non ha paura della solitudine e che in loro compagnia non pensa alle sue difficoltà e non si sente giudicata. Mi ha spiegato che alcuni strumenti dal suono delicato la rassicurano, i suoni forti come le situazioni di confusione la innervosiscono; attraverso questo corso, quindi, ha la possibilità di conoscere meglio sé stessa, i suoi limiti e le sue propensioni e ne esce ogni volta come rigenerata.

Ecco, io a questo punto del mio articolo vorrei ringraziare chi finanzia progetti di questo tipo, voglio ringraziare l'Unione ciechi e questi ragazzi che danno a ragazze come me l'opportunità di aprire la mente e il cuore. Voglio ringraziare i genitori di questi ragazzi, che non si rassegnano, che si mettono in gioco instancabilmente in prima persona, perché non è scontato quello che fanno.

Un abbraccio a tutti, nessuno escluso.

Con un sorriso.

Una Volontaria,

Marianna Vorraro.



## GRUPPO DI SOSTEGNO PSICOLOGICO ALLA DISABILITA' VISIVA: NUOVO TRAGUARDO RAGGIUNTO PER LA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

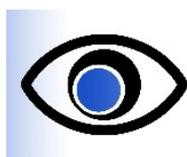
Antonella Improta

La Disabilità visiva non è semplice da affrontare, quando sopraggiunge, alla nascita, o in

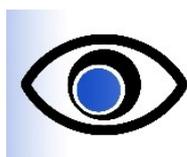


qualsiasi momento del percorso di vita, chi diventa protagonista di questo dramma inatteso e chi la subisce indirettamente, ha bisogno di riorganizzare la propria esistenza, consapevole di doverlo fare affrontando le conseguenze della perdita e ricercando nuove strategie, per svolgere le piccole e grandi attività che fino a quel momento erano supportate dalla vista. La nostra società del resto, è fatta a misura d'occhio... usare uno

smartphone ad esempio, risulta molto semplice per chi vede: basta toccare con le dita i diversi punti dello schermo per svolgere rapidamente qualsiasi operazione e lo può fare chiunque, senza che vi siano richieste particolari attitudini. La medesima tecnologia, con l'applicazione di vari criteri di accessibilità e strumenti quali ingrandimento e screenreader, attualmente è totalmente o quasi, adattata anche ai disabili visivi, che in ogni caso per raggiungere le performance di chi vede, hanno bisogno di più tempo, di imparare gesti specifici legati a questi strumenti e di accettare, da un punto di vista puramente psicologico, che anche nel modo di gestire un cellulare sono diversi e che l'etichetta della diversità li seguirà durante tutta la vita! I disabili quindi, devono continuamente confrontarsi con sentimenti di inadeguatezza e desiderio di normalità. Molto spesso lo fanno affidandosi al sostegno della famiglia... della scuola se sono in età scolare... degli amici... di chi come loro affronta ogni giorno le stesse difficoltà, ma può non essere abbastanza. Ci si può rendere



conto che un supporto psicologico possa fare la differenza! È per questo, che nello scorso mese di febbraio, la Commissione Pari Opportunità, in collaborazione con la Dottoressa Maura Paladino, Psicologa e Psicoterapeuta, ha formato un gruppo di sostegno alla disabilità visiva e alle relative problematiche connesse. La Dottoressa, ha regalato e messo a disposizione del gruppo le proprie competenze per 10 incontri dalla durata di 90 minuti, che si sono svolti mediante la Piattaforma Zoom, eccezion fatta per l'ultimo appuntamento, tenutosi lo scorso 27 maggio presso la sede UICI di Napoli, che ha voluto e sostenuto fortemente questa bellissima iniziativa. “non me l'aspettavo, ma partecipare a questi incontri mi ha fatto stare meglio”; “all'inizio non ero convinta: l'idea di partecipare a questa iniziativa non mi allettava, ma ho conosciuto e mi sono confrontata con tante persone che avevano i miei stessi problemi e grazie al lavoro fatto con la Dottoressa mi sono convinta ad utilizzare il bastone in pubblico”; questi i commenti entusiasti dei partecipanti, che hanno convinto l'Unione Ciechi di Napoli e la Dottoressa a riprendere le attività a settembre, con modalità ancora da definire. La nostra cultura purtroppo, spesso ci rende reticenti considerando il sostegno psicologico come qualcosa da rifiutare, perché adatto solamente a chi è pazzo... e nessuno si sente mai abbastanza folle da richiedere ed affidarsi a questo strumento... al massimo, ci si sente abbastanza saggi da consigliarlo ad amici e parenti! La psicologia, il sostegno psicologico, è invece un'opportunità per aiutare sé stessi, ... ci sostiene e ci motiva fornendoci gli strumenti necessari per raggiungere gli obiettivi di inclusione ed il raggiungimento della normalità a cui tutti aspirano. La psicologia, è quella scienza che se considerata nel momento giusto, quando le cose devono ancora accadere, ci permette di affrontare la vita al meglio, di evitare errori e prevenire situazioni di pericolo. Una società, una cultura fondata sul sostegno psicologico come bene accessibile a tutti e per tutti, rappresenterebbe il contesto ideale per prevenire discriminazioni e violenze... per sostenere l'uguaglianza basata sull'accettazione della diversità, per vedere nell'errore la possibilità di cambiamento.



## LA GIUNGLA DEL TRASPORTO PUBBLICO

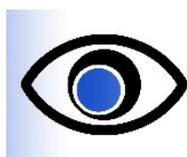
Adelia Giordano

Napoli possiede le più belle stazioni d'Europa; le invidiate Metro art, esempi di grandiosa architettura e arte pubblica che offrono l'occasione di un continuo incontro quotidiano con l'arte contemporanea. Unica pecca di queste meraviglie della linea 1 insieme ad alcune



fermate della linea 6? la mancanza di funzionalità come accade a gli altri mezzi di trasporto nella terza città più grande d'Italia. Mentre si continua a investire nell'espansione e nella realizzazione di queste stazioni dell'arte, si trascura un'adeguata offerta di servizi per la mobilità di ogni cittadino. Basti pensare che entro l'inizio del 2023 si dovranno sostituire circa cinquantatré installazioni tra ascensori e scale mobili, perché ormai inadeguati e obsoleti nella tratta Vanvitelli–Colli Aminei, quindi fonte di altri disagi con la chiusura delle stazioni più profonde; ultimo esempio di come sia sbagliato ignorare il proverbio "meglio prevenire che curare". A cosa serve la bellezza di una struttura se non è funzionale al bisogno di ogni cittadino e non rende indipendenti le persone più fragili con l'erogazione di servizi

efficienti e adeguati? Non serve a niente. Esempio recente la nuovissima e bellissima stazione Duomo, progetto di vasto respiro, non ancora completato, che accoglie anche i ritrovamenti archeologici; infatti, proprio per la complessità dell'opera non è stato ancora possibile ubicare una scala mobile e per passare dal livello dei tornelli a quello intermedio, prima di giungere al piano dei binari si può usufruire solo dell'ascensore e di quattro rampe di scale normali. Quasi bene se gli ascensori fossero sempre e perfettamente in funzione,



ma purtroppo non è così. A me e ad altri amici è capitato di trovare gli ascensori fuori servizio con la costrizione di usufruire dell'unica alternativa non molto entusiasmante: le quattro rampe di scale. Problema logico e palese è che in queste condizioni una persona disabile o anziana o con qualsiasi difficoltà rimane bloccata in una tale situazione proprio perché non ci sono servizi efficienti, a disposizione del cittadino. Perciò io mi chiedo: che senso ha l'apertura di una stazione non ancora completata nei servizi essenziali? E come non citare il problema strutturale della metro di Toledo, dove, all'uscita dei tornelli per arrivare all'ascensore che porta in superficie, bisogna oltrepassare una piccola rampa di scale, che diventa una barriera enorme per una persona con disabilità. Come lo è il significativo dislivello che intercorre tra i treni e la banchina, o la scomparsa, a volte, degli annunci sonori che avvisano dei ritardi e dell'arrivo alle diverse fermate, messaggi sonori che invece sono completamente assenti nei bus cittadini che rappresentano una barriera soprattutto per le persone non vedenti; altra problematica che ha ostacolato la mobilità delle persone con disabilità è stata sicuramente la chiusura, per quasi 2 anni, del sottopassaggio che collega la stazione metro di museo alla stazione della linea 2 di Cavour. Tali problemi accadono di sovente e sono presenti in ogni stazione della metropolitana e in ogni altro mezzo pubblico di Napoli, dai bus, ai tram, alla cumana e alla circumvesuviana tra ascensori e scale mobili non funzionanti, mezzi di trasporto obsoleti con una anzianità di venti anni e non più a norma, ritardi delle corse, chiusure anticipate e mancanza di annunci sonori nel cambio di un treno o un bus che si è guastato. La situazione dei mezzi di trasporto cittadini è peggiorata ulteriormente negli ultimi anni anche con l'emergenza covid, con la diminuzione delle corse e la chiusura anticipata, basti pensare al deserto dei trasporti che è presente già prima della mezzanotte nei weekend nel cuore della città, dove diventa un'odissea il ritorno a casa con la funicolare, che chiude alle 22:00, con la metro, che termina le corse alle 22:30/23 e con i pullman fantasma; cosa che penalizza sia la vita notturna della città che il turismo, ostacolando una mobilità adeguata a una città europea. Ancora peggiore è la situazione nelle reti di trasporto che collegano Napoli ai suoi quartieri periferici, come la cumana o la circumvesuviana; con fatiscenti stazioni che a volte aprono e a volte chiudono (nella periferia non si investe in bellezza); dove l'ultima corsa di alcuni treni è alle 20:00, costringendo molti a ricorrere a mezzi privati per tornare a casa dopo il lavoro. Anche qui gli stessi problemi, solo che l'EAV ha messo a disposizione un canale telegram per i passeggeri per segnalare problemi e disagi, a differenza dell'ANM. Il trasporto pubblico a Napoli è una vera e propria giungla, causata; per anni; da un'inadeguata strategia e programmazione che è sfociata nel disastro. Insomma "noi



speriamo che ce la caviamo” e speriamo; con il tempo; che si attui un cambiamento facendo diventare Napoli una città al servizio di tutti e tutte, all’avanguardia non solo nella bellezza delle sue stazioni metropolitane.

## CHIEDILO ALL’UNIONE

---

a cura di Carmine Montagna e Paola Capriglia

Domanda:

Salve, sono un pluriminorato e ho varie patologie, il tutto certificato con decreti sanitari tra cui il riconoscimento della Legge 104/92 con connotazione di gravità, potrei avere informazioni sulla questione dei lavoratori fragili e sullo smart working? Grazie.

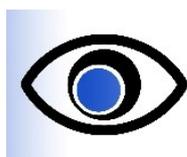
Risposta:

Lavoratori fragili:

I commi da 1-bis a 1-quater, anch’essi aggiunti in Commissione lavoro, ripropongono alcune disposizioni relative ai lavoratori cosiddetti fragili: è prorogato dal 31 marzo 2022 al 30 giugno 2022 il diritto dei dipendenti, pubblici e privati, cosiddetti “fragili” di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile quando ciò sia compatibile con le caratteristiche della prestazione medesima. Si applica il più lungo termine del 31 luglio per alcune categorie di lavoratori di cui al numero 2 dell'allegato B del decreto in esame.

La proroga a favore dei lavoratori fragili riguarda i soggetti in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità, ai sensi dell’art. 3, comma 3, della L. n. 104 del 1992 e della certificazione attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita.

È prorogata dal 31 marzo 2022 al 30 giugno 2022 la norma temporanea che riconosce, per il periodo prescritto di assenza dal servizio dei lavoratori dipendenti, pubblici e privati,



rientranti nelle condizioni di cui al D.M. 4 febbraio 2022, il trattamento di malattia inerente al ricovero ospedaliero.

È confermato che il suddetto beneficio è subordinato alla condizione che la prestazione lavorativa non possa essere svolta in modalità agile. Il periodo di assenza dal servizio, nell'ambito della fattispecie oggetto della tutela, è prescritto dalle competenti autorità sanitarie e dal medico di assistenza primaria sulla base documentata del riconoscimento di disabilità o delle certificazioni dei suddetti organi medico-legali, i cui riferimenti devono essere indicati nel medesimo certificato di prescrizione, sono equiparati ai periodi di degenza ospedaliera.

### Smart working semplificato

Per i lavoratori del settore privato le disposizioni dell'art. 90, commi 3 e 4, del D.L. n. 18/2020, in materia di lavoro agile continuano ad applicarsi fino al 31 agosto 2022. Con l'inserimento del comma 2-bis è prorogata fino al 31 agosto 2022 la possibilità per i datori di lavoro privati di ricorrere al lavoro agile in forma semplificata senza bisogno di stipula degli accordi individuali previsti dalle norme vigenti.

Fino a tale data, quindi, per i datori di lavoro privati rimane l'unico obbligo di comunicare, in via telematica, al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali i nominativi dei lavoratori e la data di cessazione della prestazione di lavoro in modalità agile, utilizzando l'apposito programma presente nel sito internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (cliclavoro).

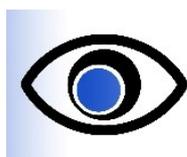
## CONCERTO PER SOSTENERE L'ISTITUTO DOMENICO MARTUSCELLI

### DOMENICA 19 GIUGNO 2022

---

#### Redazionale

Abbiamo il piacere di annunciare che domenica 19 giugno alle ore 20.30, presso il Teatro "San Carlo di Napoli" si terrà un concerto di beneficenza della Banda della Polizia di Stato e dell'artista Mario Biondi, che hanno generosamente accettato di esibirsi gratuitamente.



Ogni donazione, che potrà partire da trenta Euro, dovrà essere fatta (anche in modo cumulativo) utilizzando il conto corrente intestato a Unione italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Sezione Territoriale di Napoli, IBAN: IT11D010050340000000007401, specificando nella causale: “Donazione liberale per Progetto Istituto Martuscelli” ed indicando esattamente il numero dei biglietti invito richiesti. Copia del bonifico dovrà essere inviata all’indirizzo e-mail: [postmaster@istitutodomenicomartuscelli.com](mailto:postmaster@istitutodomenicomartuscelli.com) . L’Istituto



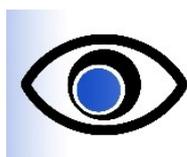
Martuscelli provvederà a trasmettere i biglietti in formato pdf con lo stesso mezzo. In caso di esaurimento dei posti, i donatori verranno tempestivamente contattati via e-mail per verificare se e in quale misura intendano comunque effettuare una donazione, oppure se preferiscono la restituzione della somma versata.

Per ulteriori informazioni, ci si potrà rivolgere alla Segreteria dell’Istituto Martuscelli: 081-18262417 o alla Sezione Territoriale dell’UICI: 081-5498834; 081-5498850 – [UICNA@UICI.IT](mailto:UICNA@UICI.IT).

Oltre a raccogliere fondi per iniziare a ristrutturare alcuni spazi della sede dell’Istituto, l’obiettivo principale di questa serata sarà quello di portare all’attenzione di tutta la collettività l’esigenza di coinvolgere istituzioni e privati nel rilancio di un Ente di enorme importanza sociale, che per moltissimi anni ha rappresentato un punto di riferimento straordinario per Napoli e per tutto il Centro Sud Italia.

Siamo convinti che far tornare a vivere il “Martuscelli” può essere possibile solo se tutti sentono la responsabilità di questo importante e improrogabile dovere civico nei confronti di chi è affetto da disabilità visive.

Ringraziamo tutti di cuore e vi aspettiamo. Il Commissario Straordinario e il Personale dell’Istituto per minorati della vista “Domenico Martuscelli” di Napoli



## SOSTENIAMO L'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI CON IL 5 PER 1000

Redazionale

**La tua firma elimina i confini e  
amplia i miei orizzonti**



**C.F. 94087600634**

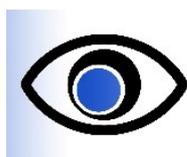


Cari amici, grazie all'impegno dei dirigenti, dei rappresentanti e dei volontari e grazie alla professionalità e alla abnegazione di dipendenti e collaboratori, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipoovedenti garantisce servizi di qualità e cerca di intercettare le esigenze e i bisogni dei disabili visivi e delle loro famiglie, tutti i giorni dell'anno. In questo periodo, però, è l'Unione ad aver bisogno di noi: come ogni anno, infatti, è giunto il periodo della dichiarazione dei redditi e, senza alcun onere, possiamo sostenere la nostra Associazione devolvendo il 5 PER 1000 alla Sezione di Napoli dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipoovedenti inserendo nell'apposito riquadro il codice fiscale 94087600634.

Per consentire al nostro sodalizio di soddisfare sempre meglio le esigenze dei disabili visivi, portando avanti nuovi progetti ed attività, è fondamentale che

tutti facciano la loro parte e veicolino tra famiglie, amici e tutti i conoscenti questo Codice Fiscale.

**CI VEDIAMO AL PROSSIMO NUMERO**



## Contatti

---

**Oltre** – periodico della Sezione di Napoli dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

**Direttore Responsabile:** Mario Mirabile

**Redazione:** Sandra Minichini, Gabriella Bruno, Maria Esposito, Adelia Giordano

**Fotografia e grafica:** Marzia Bertelli

E-mail redazione: [redazioneoltre@uicinapoli.it](mailto:redazioneoltre@uicinapoli.it)

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, Sezione Territoriale di Napoli, C.F.

94087600634, via S. Giuseppe dei Nudi n. 80, 80135, Napoli.

Tel. 081/5498834 , fax 081/5497953 , e-mail [uicna@uici.it](mailto:uicna@uici.it)

pec [uicnapoli@pcert.postecert.it](mailto:uicnapoli@pcert.postecert.it)

[www.uicinapoli.it](http://www.uicinapoli.it)

Facebook: <https://www.facebook.com/Oltre-105569184973292>

Instagram: <https://www.instagram.com/periodicooltre/>

